

Formazione empirica, tirocinio pratico e pretirocinio: programmi e obiettivi per giovani in cerca di una scelta professionale

Nel campo della formazione professionale sono stati fatti, negli ultimi anni, notevoli sforzi anche nel campo della formazione empirica, del tirocinio pratico e del pretirocinio. I risultati finora ottenuti evidenziano un aumento del numero di giovani che trovano lavoro grazie alle competenze acquisite durante gli anni di questi tipi di preparazione.

Un settore che ha registrato un forte aumento di iscrizioni è quello della formazione empirica: nel 1995 seguivano questi corsi circa 150 giovani, mentre nel 1998 essi sono raddoppiati a quasi 300. Questo tipo di formazione è indicato esplicitamente per i giovani che hanno seguito un particolare iter scolastico (scuole speciali o istituti protetti) o che, pur avendo frequentato le scuole medie, presentano marcate difficoltà d'apprendimento che ostacolano lo svolgimento del tirocinio.

La preparazione è articolata, di regola, sull'arco di due anni; al termine i giovani ricevono, senza dovere affrontare un esame, un attestato federale che elenca tutte le attività che essi sono abilitati a svolgere in modo più o meno autonomo. Fino al 1980 non esistevano misure di sostegno per giovani con problemi nell'iter scolastico e professionale postobbligatorio; dal 1980, grazie all'approvazione di una nuova legge sulla formazione professionale, è stata introdotta progressivamente in tutta la Svizzera la possibilità di intraprendere subito dopo la scolarità obbligatoria una formazione empirica. In Ticino il servizio è stato istituito nel 1985; da allora esso si è fatto conoscere per la sua specificità e per i suoi obiettivi di integrazione dei giovani suddetti nel mondo del lavoro.

La crescita di iscrizioni negli ultimi anni è imputabile probabilmente anche all'aumento delle esigenze per conseguire il tirocinio federale; i giovani che non riescono a ottenere tale diploma si orientano verso la formazione empirica, dove spesso raggiungono risultati molto positivi e grazie

alla quale trovano abbastanza facilmente un posto di lavoro.

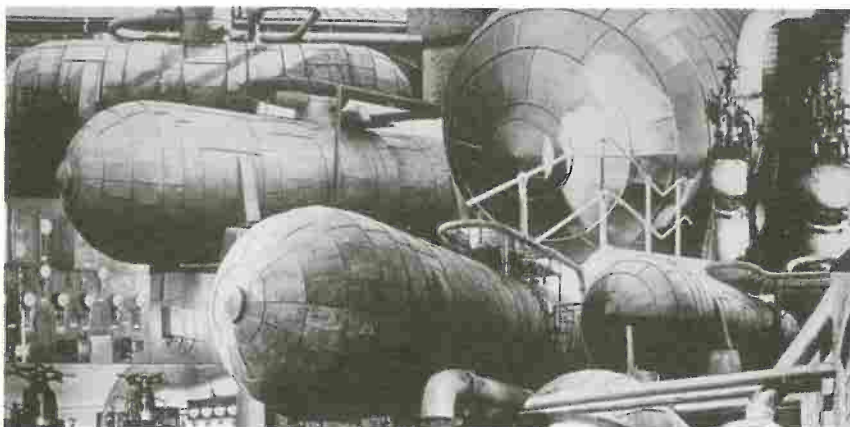
I giovani che hanno seguito la formazione empirica con profitto possono proseguire la formazione con il tirocinio pratico, della durata di uno o due anni a dipendenza degli anni di apprendistato previsti per il tirocinio federale nella stessa professione (la durata della formazione empirica e del tirocinio pratico deve infatti essere almeno uguale a quella del tirocinio federale nella medesima professione). Alla fine del corso i giovani devono superare un esame per ricevere un attestato riconosciuto a livello cantonale. Vi sono non pochi casi di giovani che, dopo avere seguito la formazione empirica e poi il tirocinio pratico, riescono ad affrontare il tirocinio federale ottenendo buoni risultati.

Negli ultimi anni è aumentato notevolmente anche il numero di iscrizioni al pretirocinio d'orientamento, tanto che quest'anno sono stati istituiti ben tre gruppi, per un totale di 36 giovani. Questi corsi, della durata di un anno, sono indirizzati agli allievi che, al termine della scuola dell'obbligo, non hanno ancora maturato una decisione sulla professione da intraprendere e non sono quindi collocabili per iniziare un apprendistato. Dopo un periodo di insegnamento e di attività in laboratorio svolto interamente a scuola vengono organizzati stages in

azienda mirati a fare individuare al giovane stesso il settore professionale che suscita il suo interesse. Se alla fine dell'anno scolastico il giovane ha deciso quale lavoro scegliere, l'obiettivo del corso può dirsi centrato. La collaborazione tra gli operatori scolastici e i datori di lavoro si è mostrata molto buona e ha portato alla collocazione di quasi tutti i giovani nel settore professionale prescelto.

In alcuni casi si rende necessario il corso «Semestre di motivazione», che intende appunto motivare all'apprendimento di un mestiere. Esso si rivolge ai giovani che al termine della scuola dell'obbligo non hanno trovato un posto di tirocinio e si sono iscritti come disoccupati all'Ufficio del lavoro. Il corso, che abbina attività di formazione e occupazioni di lavoro, mira ad aiutare i disoccupati nella scelta di un settore di formazione professionale adeguato e, di conseguenza, a inserirsi nel mondo del lavoro. Il corso è giunto al terzo anno di attività e ha dato buoni risultati, grazie anche alla guida esperta del docente, il cui ruolo è determinante.

Il pretirocinio d'integrazione è stato istituito nel 1993 soprattutto in seguito alla forte affluenza di profughi dai paesi slavi. I giovani stranieri che intendono iniziare l'apprendistato, ma che non sono in possesso dei mezzi necessari per affrontarlo (a causa di un iter scolastico lacunoso o per altri motivi), possono iscriversi a corsi specifici di un anno che comprendono alternativamente periodi di scuola, attività in laboratori e stages in aziende. L'obiettivo del corso consiste nel facilitare i giovani a seguire un apprendistato federale; anche in questo caso l'obiettivo è quasi sempre raggiunto. Per informazioni: Giuliano Maddalena, Divisione della formazione professionale DIC, tel. 815.31.06.



César Domela - Ruthsspeicher (1928) - Fotomontaggio, stampa ai sali d'argento del 1981, 39,5x28,5 cm (particolare)